

3478

23/04/2014

Identificativo Atto n. 214

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE E VOLONTARIATO

DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE RELATIVE
ALL'INIZIATIVA GENITORI SEPARATI IN ATTUAZIONE DELLA DGR 1501/2014

IL DIRETTORE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE E VOLONTARIATO

VISTA la legge regionale n. 44 del 6 settembre 1976: "Istituzione del servizio per l'educazione sessuale, per la procreazione libera e consapevole, per l'assistenza alla maternità, all'infanzia e alla famiglia" ed in particolare gli articoli :

- ✓ 1, comma 2 che, tra le finalità del consultorio, prevede il perseguimento dell'armonico sviluppo delle relazioni familiari, nonché dei rapporti genitori-figli;
- ✓ 2, comma 8 che prevede che il servizio, tra le prestazioni, garantisca in particolare l'assistenza psicologica e sociale al singolo, alla coppia e alla famiglia, anche in relazione ai principi del diritto di famiglia di cui alla legge 19 maggio 1975, n.151;

VISTA la legge 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" ed in particolare l'art. 2, comma 1, che individua, tra gli obiettivi, la tutela del benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio psicofisico di ciascun componente;

VISTA la legge 14 dicembre 2004, n. 34 "Politiche regionali per i minori" ed in particolare l'art. 3 che, al fine di favorire il benessere e la tutela del minore, prevede che la Regione possa anche sostenere progetti e sperimentazioni di interesse regionale;

VISTA la legge 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" che, all'art. 10, comma 1, al fine di agevolare l'esercizio della libertà di scelta dei cittadini nell'acquisizione di prestazioni sociali e sociosanitarie, prevede l'erogazione da parte di Enti locali/ASL di titoli sociali e sociosanitari;

RICHIAMATA la DCR n. 78 del 9.7.2013: "Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura" che indica, tra le priorità, il sostegno ai coniugi separati con difficoltà sociali

ed economiche, specialmente in caso di presenza di figli minori;

VISTA la Dgr n. 1501 del 13/3/2014 "Azioni migliorative delle iniziative a favore dei genitori separati con figli minori - determinazioni primo semestre 2014";

DATO ATTO che la sopracitata delibera n. 1501/2014:

- ✓ demanda a successivi provvedimenti della Direzione competente la definizione del riparto delle risorse assegnate alle Aziende Sanitarie Locali sulla base del numero dei genitori separati legalmente con figli per Provincia sulla base dei dati ISTAT e della percentuale di domande pervenute dai territori;
- ✓ riserva il 20% del budget assegnato a ciascuna Azienda Sanitaria Locale a soggetti rispetto ai quali si ritiene necessario, su segnalazione del consultorio, non interrompere il progetto personalizzato per garantire la piena realizzazione degli obiettivi previsti, per un massimo di 6 mesi;

RITENUTO, pertanto, necessario definire le modalità, di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con cui le Aziende Sanitarie Locali dovranno riservare il 20% del budget assegnato a quei soggetti rispetto ai quali si ritiene necessario, su segnalazione del consultorio, proseguire il progetto personalizzato per un ulteriore periodo non superiore a sei mesi, al fine di non pregiudicarne l'esito positivo;

RITENUTO necessario definire, inoltre, con il presente atto, la scheda di verifica del progetto personalizzato, che gli operatori dei consultori dovranno trasmettere alle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti, di cui all'Allegato C) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, inoltre, di prevedere l'assegnazione delle risorse stanziare alle ASL, così come definito nella tabella di riparto di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del

presente provvedimento, che attribuisce al numero delle domande pervenute un peso del 50% ed al criterio del numero dei genitori separati, fonte ISTAT, un peso del 50%;

DATO ATTO, in particolare, che le risorse sono effettivamente disponibili sul bilancio 2014, sul capitolo 12.05.104.10182 per un importo di 1.000.000,00 di euro e sul capitolo 12.07.104.8323 per un importo di 1.000.000,00 di euro, per un importo complessivo pari a 2.000.000,00 di euro;

DATO ATTO di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nelle pagine della trasparenza del sito istituzionale, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

VISTA la l.r. 20/2008 "Testo Unico in materia di organizzazione e personale" nonché le disposizioni organizzative della X Legislatura che hanno affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato al Dott. Giovanni Daverio;

DECRETA

1. definire il riparto alle Aziende Sanitarie Locali delle risorse stanziare con la DGR n. 1501 del 13/3/2014, secondo quanto indicato nella tabella di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che attribuisce al numero delle domande pervenute un peso del 50% ed al criterio del numero dei genitori separati, fonte ISTAT, un peso del 50%;
2. di dare atto che le risorse sono effettivamente disponibili sul bilancio 2014, sul capitolo 12.05.104.10182 per un importo di 1.000.000,00 di euro e sul capitolo 12.07.104.8323 per un importo di 1.000.000,00 di euro, per un importo complessivo pari a 2 milioni di euro;

3. di approvare le modalità, di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con cui le Aziende Sanitarie Locali dovranno riservare il 20% del budget assegnato a quei soggetti rispetto ai quali si ritiene necessario, su segnalazione del consultorio, proseguire il progetto personalizzato per un ulteriore periodo non superiore a sei mesi, al fine di non pregiudicarne l'esito positivo;
4. di approvare la scheda di verifica del progetto personalizzato, che gli operatori dei consultori dovranno trasmettere alle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti, di cui all'Allegato C) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nelle pagine della trasparenza del sito istituzionale, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013.

II DIRETTORE GENERALE
GIOVANNI DAVERIO